

I DOMENICA di QUARESIMA (Anno C) - 10 marzo 2019

Deuteronomio 26,4-10; Romani 10,8-13; Luca 4,1-13

ASCOLTARE

Ogni anno il tempo di Quaresima inizia con le tre tentazioni. Le tentazioni più pericolose sono quelle che propongono come a Gesù, di accontentarci di questa nostra storia, di non sognare qualcosa d'altro.

"Non di solo pane vive l'uomo" anzi di solo pane l'uomo muore. L'uomo vive di quella Parola che affascina e che consola, che sola colma le profondità della vita.

Tuttavia come scrive padre Turoldo: *"Che sono inganni io lo so / eppure so che non potrò non ingannarmi ancora"* inseguendo solo il pane. Gesù si oppone alla tentazione sfidandola opponendo la fame dell'anima alla fame del corpo: *"Non siamo mendicanti di pane, ma di cielo"* (Padre E. Ronchi).

LODARE CANTANDO

Suggeriamo come canto d'**inizio** della Messa per tutte le domeniche di Quaresima: ***Dono di grazia* (493)**

Testo: Silvano Albisetti
Musica: Johann Crüger
Fonti: ElleDiCi
Uso: ingresso, atto penitenziale
Forma musicale: corale/inno

1. Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a
Pasqua:
Cristo, tu chiami tutti a penitenza.
Kyrie, eleison!
2. Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, eleison!
3. Lungo il cammino sei al nostro
fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi vittoria.
Kyrie, eleison!

Cosa dice il Testo: il tema

Il testo non è tratto dalla Sacra Scrittura, né dalla liturgia, ma usa un linguaggio poetico per invitarci a vivere come un dono il tempo della conversione, dove penitenza e preghiera sono le armi con le quali Cristo combatte al nostro fianco.

Il secondo verso della prima strofa recita: "è questo tempo che ci guida a Pasqua" indicando l'esplicita collocazione quaresimale del canto. Il carattere penitenziale è rafforzato dalle acclamazioni finali *"Kyrie, eleison! Christe, eleison! Kyrie, eleison!"*.

Come Cantarlo: la struttura

La melodia dell'inno fu composta da Johannes Crüger (1598-1663), rinomato musicista e compositore di corali evangelici. Ogni strofa è costituita da tre semplici frasi musicali (antecedente-consequente) che mantengono sempre lo stesso ritmo, più una grande invocazione finale che riprende il ritmo della domanda. Ha dunque una struttura semplice, cadenzata, che facilita la memorizzazione della melodia.

Quando e come utilizzarlo

Un canto polifunzionale per il tempo di Quaresima che, all'interno di una celebrazione eucaristica, può essere proposto come canto d'ingresso, ma anche di meditazione dopo la comunione e come eventuale atto penitenziale. In questo caso l'assemblea potrà anche solo riprendere l'acclamazione al termine della strofa cantata dal coro o dal solista.

Può essere validamente utilizzato come inno per la Liturgia delle Ore, e per tutte le occasioni di preghiera durante la Quaresima.

oppure:

Soccorri i tuoi figli, str. della dom. (500)

Come un padre (492)

Padre, perdona (499)

...

In generale proponiamo per tutta la Quaresima di sottolineare l'**atto penitenziale** (nn. 206-214) cantando anche i versetti; può essere eseguito con un canto (tra quelli proposti per l'inizio) seguito dalla formula consueta: «Dio onnipotente abbia misericordia...»; oppure cantando il «Signore, pietà» con opportune invocazioni ad es.

Buon pastore (208)

Tu sei la nostra pace (209)

Signore, che ti sei fatto uomo (210)

Kyrie, eleison. Christe, eleison (215-217) con invocazioni ispirate a quelle suggerite dal *Messale*, pp. 299-300).

Per il **salmo responsoriale** e il ritornello proprio del giorno può essere reperito da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 23-24) oppure:

Come **salmo responsoriale** si possono cantare:

Salmo 24 - Confido in te (93)

Salmo 26 - Il Signore è mia luce (94-95)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Per l'**acclamazione al Vangelo** possono essere utilizzate quelle proposte dal Sussidio Cei dello scorso anno:

[melodie Cei – spartito](#)

oppure

vedi i nn. 273-288; in particolare, questa domenica,

Lode, onore a te, str. 2 (277).

Lode a te, o Cristo! (281)

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!, str. 2-3 (288)

Come canti per la **comunione** segnaliamo:

Se tu mi accogli (501)

Un cuore nuovo (505)

Io verrò a salvarvi (496)

Pane vivo, spezzato per noi, str. 1-3 e 6 (699)

Quando venne la sua ora (704)

Cristo Gesù, Salvatore (633)

Passa questo mondo (702)

Tu sei la mia vita (732)

...

TESTIMONIARE

«Tutto è tuo, se mi adori». La scorciatoia dell'**idolatria** e del **potere**, per il quale si può perdere ogni dignità personale e perfino “prostituirsi”, pur di raggiungere l'obiettivo della propria autoaffermazione. «Metti alla prova Dio, per vedere se ti ama davvero». Forse è la tentazione più sottile: **ridurre Dio** ai propri schemi; asservirlo a sé, pensando addirittura di determinare o condizionarne gli interventi. Sono queste le “scorciatoie” che ci vengono messe dinanzi continuamente, con l'**illusione** di poter così ottenere la piena **felicità**. Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da lui, perché sono opera di Satana (F. Rosini).